



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Deliberazione del Consiglio Metropolitan
DIREZIONE AMBIENTE
DIREZIONE AMBIENTE

Deliberazione n. **47** del **07 OTTOBRE 2015**

OGGETTO: Individuazione della localizzazione del sistema depurativo a servizio del comprensorio del Tigullio.

L'anno **duemilaquindici**, addì **sette** del mese di **ottobre** alle ore 15:30, in Genova, nel Salone del Consiglio, si è adunata in seduta di prima convocazione il Consiglio della Città Metropolitana di Genova per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede in qualità di Sindaco Città Metropolitana:
Partecipa in qualità di Segretario Generale:

DORIA MARCO
ARALDO PIERO

Sono presenti all'esame della pratica n. **15** Consiglieri:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	DORIA MARCO	Sindaco Città Metropolitana	X	
2.	ANZALONE STEFANO	Consigliere Città Metropolitana	X	
3.	BAGNASCO CARLO	Consigliere Città Metropolitana		X
4.	BIORCI MARIA LUISA	Consigliere Città Metropolitana	X	
5.	BUCCILLI GIAN LUCA	Consigliere Città Metropolitana	X	
6.	BUSCAGLIA ARNALDO	Consigliere Città Metropolitana	X	
7.	COLLORADO GIOVANNI	Consigliere Città Metropolitana		X
8.	GHIO VALENTINA	Consigliere Città Metropolitana	X	
9.	GIOIA ALFONSO	Consigliere Città Metropolitana	X	
10.	LEVAGGI ROBERTO	Consigliere Città Metropolitana		X
11.	LODI CRISTINA	Consigliere Città Metropolitana	X	
12.	OLCESE ADOLFO	Consigliere Città Metropolitana	X	
13.	OLIVERI ANTONINO	Consigliere Città Metropolitana	X	
14.	PASTORINO GIAN PIERO	Consigliere Città Metropolitana	X	
15.	PIGNONE ENRICO	Consigliere Città Metropolitana	X	
16.	REPETTO LAURA	Consigliere Città Metropolitana	X	
17.	SALEMI PIETRO	Consigliere Città Metropolitana		X
18.	SENAREGA FRANCO	Consigliere Città Metropolitana	X	
19.	VASSALLO GIOVANNI	Consigliere Città Metropolitana	X	

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e ss. mm. e ii., ed in particolare l'articolo 1, comma 44, lett. c), che individua quale funzione fondamentale della Città metropolitana la "*strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano...omissis*";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. e ii.;

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2014, n. 1 "Norme in materia di individuazione degli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti" che individua sul territorio ligure gli ambiti territoriali ottimali di seguito denominati ATO, ai fini dell'organizzazione del servizio idrico integrato;

Visto, in particolare, l'articolo 6, comma 10, lett. a) della L.r. 1/2014 e ss. mm. e ii. che affida la funzione di Autorità d'Ambito dell' ATO Centro-Est alla Città Metropolitana di Genova;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova ed, in particolare, l'articolo 17, comma 2, lett. h) che dispone in capo al Consiglio Metropolitano la competenza ad adottare gli atti di indirizzo e quelli a contenuto generale relativi alla strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;

Premesso che:

- tale funzione è stata assunta dalla Città Metropolitana di Genova in continuità con l'attività di pianificazione svolta dall'Autorità d'Ambito ATO Acqua della Provincia di Genova;

- l'attività dell'Autorità d'Ambito ATO Acqua della Provincia di Genova si è espressa, in particolare, attraverso l'adozione del Piano d'Ambito 2004, aggiornato e sviluppato con il Piano d'Ambito approvato nel 2009, con decisione della Conferenza dei Sindaci n. 9 del 7 agosto 2009, documenti che hanno raccolto in entrambi i casi un largo consenso in sede di Assemblea d'Ambito e che risultano conformi alle previsioni in tema di depurazione contenute nel Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 32 del 24 novembre 2009 - tuttora vigente -;

- il richiamato Piano d'Ambito ha previsto l'attuazione delle prescrizioni normative per la messa a norma dei sistemi depurativi di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. di recepimento della Direttiva Europea 91/271/CEE del Consiglio concernente il trattamento delle acque reflue urbane e che, a tal fine, è risultato prioritario procedere all'adeguamento degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di Genova Quinto, Bogliasco e Pieve; Santa Margherita Ligure e Portofino; Rapallo e parte di Zoagli; Recco, Camogli, Sori Uscio, Lumarzo e Avegno; Tigullio Orientale e degli agglomerati di Arenzano Cogoleto;

- buona parte di questi interventi sono stati realizzati o sono in avanzata fase di realizzazione e, in ogni caso, tutti corrispondono a soluzioni di carattere comprensoriale al fine di conseguire l'obiettivo della massima efficienza ed efficacia degli investimenti;

- la Regione dal 2009 si era occupata del coordinamento delle ipotesi di localizzazione del sistema depurativo del Tigullio, tenendo all'uopo, vari incontri alla presenza di Comuni interessati e dell'allora Provincia di Genova;

- la Regione Liguria ha formalmente assegnato alla Città Metropolitana ex l.r. 1/2014 il compito di individuare la localizzazione del sistema comprensoriale del Tigullio nel corso dell'incontro tenutosi il 19 gennaio 2015 in Regione, alla presenza dei Comuni interessati, della Città Metropolitana, del Gestore Iren Acqua e Gas;

-

- allo stato attuale, è urgente individuare il sito relativo alla collocazione dell'impianto consortile di depurazione a servizio dei Comuni del Tigullio Orientale, dando seguito a quanto previsto dal Piano d'Ambito sopra citato, come formalmente sollecitato dalla Regione Liguria con note prot. n. 127004 e n. 27875 rispettivamente in data 14 e 15 luglio 2015, a mezzo delle quali si rappresenta la forte preoccupazione manifestata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare riguardo lo stato di avanzamento del contenzioso comunitario conseguente alle gravi e numerose criticità ancora esistenti sul territorio nel settore fognario depurativo e ai notevoli ritardi nell'attuazione degli interventi necessari per l'adeguamento alle norme nazionali e comunitarie;

Reso noto che:

- a tal fine, la Città Metropolitana di Genova ha richiesto al Gestore d'Ambito (IREN Acqua e Gas S.p.A.), con nota prot. n. 26224/2015, in data 19 marzo 2015, di sviluppare ulteriormente gli studi di fattibilità finalizzati all'individuazione della localizzazione più idonea di un sistema depurativo per rispondere alle esigenze igienico ambientali dei Comuni facenti parte del comprensorio in questione;

- il Gestore d'Ambito ha trasmesso con nota del 15 aprile 2015 la documentazione richiesta (Allegato 1), che tiene conto delle diverse indicazioni fornite dalle Amministrazioni comunali interessate e valuta diverse soluzioni da realizzarsi nelle aree individuate come possibili aree di insediamento. Queste soluzioni sono state oggetto di diversi e ripetuti approfondimenti tecnico-economico-gestionali e sono state riassunte in tre scenari distinti da considerarsi in alternativa l'uno all'altro, ovvero:

Scenario 1	Impianti di depurazione distinti 1. Depuratore di Lavagna zona portuale (così come indicato dall'Amministrazione di Lavagna in una bozza di studio di fattibilità), realizzato per le sole utenze del centro abitato di Lavagna e per quello di Cogorno, oggi già collegato alla rete fognaria di Lavagna 2. Depuratore per Sestri Levante e la Val Petronio da ubicarsi ancora in area da definirsi con il Comune di Sestri Levante 3. Depuratore di Chiavari con <i>revamping</i> completo del depuratore di Preli da realizzarsi nell'area di Preli 4. Depuratore per i Comuni della Val Fontanabuona
Scenario 2	Soluzione mista 1. Impianto intercomunale Lavagna- Sestri Levante per circa 120-140.000 A.E. al quale collegare anche i reflui provenienti dalla Val Fontanabuona da realizzarsi nell'area portuale di Lavagna (studio fattibilità MdA 2014) 2. Depuratore di Chiavari con <i>revamping</i> completo del depuratore di Preli da realizzarsi nell'area di Preli
Scenario 3	Impianto consortile 1. Soluzione consortile unica con unico depuratore da realizzarsi nella "colmatina" individuata con lo studio di fattibilità 2013 oppure, in alternativa, nella colmata esistente ad ovest della foce dell'Entella in Comune di Chiavari (studio fattibilità 2015)

- il Gestore d'Ambito ha effettuato una valutazione comparativa tra i suddetti scenari relativamente ai costi di realizzazione, ai costi gestionali alle tempistiche di realizzazione delle soluzioni proposte, evidenziando come la soluzione proposta nello scenario 3 risulti essere quella economicamente più vantaggiosa, con la localizzazione nell'area della colmata di Chiavari come la soluzione che presenta i tempi di realizzazione minori, in quanto la localizzazione dell'impianto nell'area della "colmatina" di Lavagna necessiterebbe della realizzazione ex novo della sede del sito e della scogliera frangiflutti;

- la Città Metropolitana di Genova, con lo scopo di garantire la massima attendibilità e obiettività dei risultati delle valutazioni effettuate dal Gestore d'Ambito, ha, comunque, ritenuto di sottoporre tali risultanze ad una validazione tecnico-economica, attraverso l'affidamento di un incarico (D.D. n.2291/0047964 del 05/06/2015) ad un soggetto terzo identificato nella Società di Ingegneria Industria Ambiente s.r.l.;

- la Società Industria Ambiente s.r.l. presentava, coerentemente con l'incarico attribuitogli, a luglio 2015 una propria relazione, resa pubblica e fatta oggetto di approfondimenti (Allegato 2), mettendo

a confronto le varie ipotesi progettuali proposte dal Gestore d'Ambito, dalla quale emerge inequivocabilmente che la soluzione comprensoriale è quella che meglio risponde alle esigenze di economicità sia sul piano realizzativo che gestionale, senza dover determinare modifiche al Piano degli Investimenti d'Ambito comportanti una forte diminuzione di opere già programmate, o, in alternativa, un sensibile aumento delle tariffe;

- la Società Industria Ambiente s.r.l. indicava la soluzione comprensoriale come quella che, oltre alla conformità ambientale, consente di rispettare la tempistica imposta dalla necessità di ottemperare alle cogenti scadenze nazionali e comunitarie per il superamento delle accertate situazioni di non conformità;

- in data 09 settembre 2015, è stata convocata l'Assemblea d'Ambito ed è stata presentata la documentazione fornita dal Gestore d'Ambito e la relazione indipendente della Società Industria Ambiente s.r.l.. A seguito della discussione intervenuta in Assemblea d'Ambito sono state presentate a Città Metropolitana richieste di ulteriori approfondimenti che tenessero conto di nuove soluzioni prospettate;

- la Città metropolitana di Genova, con nota prot. n. 74519 del 15 settembre 2015 richiedeva al Gestore d'Ambito di fornire un contributo ulteriore all'individuazione della soluzione depurativa per il comprensorio dell'Entella, effettuando un approfondimento sulla documentazione presentata dal Comune di Leivi, unitamente alla disponibilità ad ospitare un impianto di depurazione presso il sito di Piana di Seriallo e delle aree messe a disposizione dal Comune di Lavagna presso il sito di Lavagna Porto;

- in data 22 settembre 2015, il Gestore d'Ambito rassegnava la propria valutazione (Allegato 3) riguardante la possibilità di individuare un ulteriore scenario depurativo che prevede l'installazione di due impianti di vallata e la localizzazione di un impianto presso il sito di Piana del Seriallo, rappresentando un ulteriore scenario da aggiungersi a quelli precedentemente valutati e che si riassume come di seguito:

Scenario 4	1. Impianto per la Valle dell'Entella a servizio dei Comuni di Lavagna, Chiavari e della Fontanabuona per complessivi 140.000 A.E. 2. Impianto della Valle Petronio al servizio dei Comuni di Sestri Levante, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese e gli altri piccoli Comuni della Valle Petronio per complessivi 70.000 A.E.
------------	---

Considerato che:

- lo scenario 4 analizzato dal Gestore prevedeva la costruzione di un impianto della Valle Petronio era già stato considerato dal Gestore nell'analisi dei precedenti scenari;

- per quanto concerne la localizzazione dell'impianto di Vallata, dall'analisi effettuata dal Gestore d'Ambito, risulta impossibile l'ubicazione nelle aree a disposizione del Comune di Lavagna presso il sito "Porto" di un impianto di Vallata che tratti anche il comprensorio di Chiavari, in quanto questo sito può ospitare al massimo un impianto da 70.000 A.E. e, pertanto, tale impianto dovrà necessariamente trovare ubicazione altrove, o presso la colmata di Chiavari (come già presentato negli scenari precedenti) o presso la Piana di Seriallo;

- la suddetta analisi effettuata dal Gestore valuta, altresì, la possibilità di realizzare un impianto da 140.000 A.E. presso la Piana di Seriallo in Comune di Leivi quale *"soluzione difficilmente sostenibile rispetto agli altri scenari in quanto i suoi costi potrebbero essere ben superiori a quelli della già presentata soluzione di scenario 3 in quanto occorrerebbe realizzare una condotta adeguata al trasferimento dei liquami di tutto il comprensorio a circa 12 chilometri dalla costa, senza avere ad oggi la certezza che non sia necessario realizzare una pari condotta per lo scarico a mare dell'effluente"*(pag.4 par.2);

- nella valutazione del sito Piana di Seriallo il Gestore d'Ambito ravvisava, altresì, la necessità di procedere ad un approfondimento di alcune problematiche (pag. 6) tra cui, a mero titolo

esemplificativo:

- la presenza di un elettrodotto ad alta tensione;
- area interamente inclusa in un fascia rossa a rischio esondazione del torrente Lavagna con tempo di ritorno di 50 anni e la necessita di adottare una serie di opere di protezione idraulica dell'impianto;
- la presenza di alcuni immobili di civile abitazione;
- la presenza di un'area di proprietà privata con una parcellizzazione molto frantumata che richiederà di addivenire, con tempi presumibilmente lunghi, alla ricomposizione fondiaria;

Vista la relazione presentata dal Gestore relativa allo stato attuale e alle ipotesi di ristrutturazione del depuratore di Chiavari, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 4), in cui veniva esaminata la possibilità di ammodernare l'attuale depuratore biologico delle acque di fognatura posto in Località Preli per poter assicurare l'ottimale funzionamento non solo a breve termine, ma anche nei prossimi 5 anni, visto lo stato di vetustà strutturale dell'impianto evidenziato nella relazione di approfondimento su questo depuratore richiesto dall'Ente d'Ambito e successivamente predisposta dal Gestore e poi analizzata dalla Società Industria Ambiente s.r.l., arrecando il minor impatto possibile, soddisfacendo le esigenze normative, ed anche la sua eventuale sostituzione con un impianto di depurazione di capacità più ampia in grado di trattare oltre ai reflui di Chiavari anche quelli di Lavagna e dei Comuni della Val Fontanabuona;

Dato atto che:

- la Società Industria Ambiente s.r.l. presentava, in data 23 settembre 2015, una nota integrativa (Allegato 5) relativa alla valutazione tecnico-economica delle diverse proposte di localizzazione del sistema depurativo a servizio del bacino dell'Entella e che tale nota forniva ulteriori considerazioni sulla nuova documentazione presentata, tra cui le valutazioni di massima sui costi di investimento e di gestione su due nuovi scenari ipotizzati:

Scenario 4	1. Impianto unico comprensoriale ubicato a Piano del Seriallo pari a 210.000 A.E.
Scenario 5	1. Impianto per la Valle dell'Entella a servizio dei Comuni di Lavagna, Chiavari e della Fontanabuona ubicato a Chiavari o Lavagna 2. Impianto della Valle Petronio al servizio dei Comuni delle Valli Gromolo e Petronio e ubicato a Sestri Levante.

- con riferimento allo scenario 4, la nota integrativa attestava l'area a Piano di Seriallo esondabile (zona rossa) e prescriveva, supponendo l'assenza di altri vincoli significativi, la realizzazione di alcuni interventi di messa in sicurezza idraulica i cui oneri sono stati indicativamente stimati nell'ordine di 4 milioni di Euro e attestava rispetto allo scenario 3 (Impianto unico a Chiavari) un incremento di costo di circa 4.500.000 € e un costo di gestione annuale maggiorato di circa 300.000 €/anno

- con riferimento allo scenario 5, la nota integrativa rilevava che l'impianto intercomunale a servizio della Val Fontanabuona e dei macrobacini di Lavagna e Chiavari potrebbe essere localizzato o nella zona del Porto di Lavagna o in località Preli, mentre per l'impianto di Sestri Levante (ipotizzato in località Ramaia) vi sarebbero maggiori oneri rispetto allo scenario 2 legati alla maggiore potenzialità dell'impianto e alle opere accessorie (probabile necessità di bonifica dell'area) e attestava rispetto allo scenario 2 (Chiavari separato) costi superiori per un valore di oltre 6.000.000 €;

Reso noto che la Società Industria Ambiente s.r.l., nel formulare le proprie conclusioni, anche a seguito dell'analisi dei due precedenti scenari, valutava:

- la scelta di accorpare il trattamento in un unico impianto e quindi la soluzione comprensoriale dell'impianto unico in Comune di Chiavari quale scelta in ogni caso meno onerosa tra quelle considerate;
- che il mantenimento operativo dell'impianto di Chiavari (loc. Preli), ancorché funzionante, presenta diverse problematiche legate alla probabile necessità di procedere in tempi brevi con pesanti interventi di ristrutturazione. Pertanto viene consigliato un *revamping* completo il cui costo

diventa paragonabile alla realizzazione di un impianto *ex novo*;

- l'opzione di spostare l'impianto in Comune di Leivi (Piano del Seriallo) richiede extracosti legati alla messa in sicurezza idraulica, in quanto l'impianto si troverebbe in area esondabile;

Dato atto che, al fine di garantire la massima trasparenza e partecipazione delle Pubbliche Amministrazioni che insistono sul territorio metropolitano e di chiunque vi abbia interesse, tutta la documentazione afferente l'attività di analisi e valutazione effettuata dal gestore d'Ambito e dalla Società incaricata di effettuare la valutazione tecnico economica indipendente, sono stati tempestivamente pubblicati sul sito internet istituzionale dell'ATO <http://ato.cittametropolitana.genova.it>, nella sezione dei "Documenti disponibili";

Vista la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";

Tenuto conto che:

- è stata aperta una procedura di infrazione comunitaria connotata dalla misura EU Pilot 1976/11/ENVI con la quale viene contestato allo Stato italiano il mancato rispetto degli articoli 3 e 4 della Direttiva 91/271/CEE;

- il Governo Italiano, attraverso il Decreto Legge 19 giugno 2015 n.78, convertito in Legge 6 agosto 2015 n. 125 ha teso ad ulteriormente responsabilizzare gli Enti d'Ambito affinché vengano messe tempestivamente in atto gli interventi necessari a superare i notevoli ritardi nell'attuazione degli interventi necessari per l'adeguamento alle norme nazionali e comunitarie;

- la Regione Liguria ha sollecitato con le note sopra richiamate l'individuazione dell'area ove collocare l'impianto di depurazione consortile a servizio del comprensorio del Tigullio Orientale, imponendo alla Città Metropolitana la scadenza del 30 settembre 2015 per l'adozione degli atti conseguenti, ritenuti improcrastinabili per scongiurare le conseguenze a cui inevitabilmente porterebbe una procedura di infrazione nei confronti dello Stato e, di riflesso, della Regione;

- detta procedura di infrazione potrebbe scattare non solo in caso di inerzia ma anche solo in presenza di tempi dilatati per il superamento delle criticità rappresentate, con ciò determinando l'azione di rivalsa della Regione nei confronti dei Comuni e degli enti d'ambito ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della l.r. 1/2014 e ss. mm. e ii;

- le sanzioni pecuniarie previste dalle disposizioni comunitarie (Comunicazione SEC 2005 (1658) e C(2012) 6106 final) consistono in una penalità di mora giornaliera ed in una somma forfettaria calcolate sulla base di tre criteri generali (la gravità dell'infrazione, la durata dell'infrazione e la capacità dello Stato membro) e comminate per ogni giorno di ritardo nell'adeguamento a decorrere dalla pronuncia della sentenza di condanna resa dalla Corte di Giustizia Europea;

Considerato che la Città Metropolitana di Genova, in qualità di Autorità d'Ambito, completava l'attività istruttoria tesa ad assumere adeguata documentazione contenente la valutazione di tutte le ipotesi relative ad una soluzione del problema depurativo dell'area del Tigullio, portando a conclusione il procedimento di individuazione della tipologia di impianto di depurazione e dell'area su cui il medesimo insiste;

Vista la nota prot. n. 76106/2015 del 22 settembre 2015 con la quale veniva convocata l'Assemblea d'Ambito Centro-Est recante, tra altri, il seguente punto all'ordine del giorno: "1. Localizzazione sistema depurativo del Tigullio (discussione ed approvazione)";

Dato atto che l'Assemblea d'Ambito, dopo lunga ed approfondita discussione, ha manifestato la propria scelta per la soluzione del depuratore comprensoriale unico da localizzarsi nell'area della Colmata sita in Comune di Chiavari, così come risulta da verbale della seduta 29 settembre 2015, che qui integralmente si richiama quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 6);

Ritenuto necessario ed opportuno procedere all'approvazione della documentazione valutativa presentata dal Gestore d'Ambito e dalla società Industria ambiente s.r.l., in esito alle attività di analisi e comparazione commissionate dalla Città Metropolitana di Genova (Allegati 1-2-3-4-5) da intendersi quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Ritenuto, altresì, di prendere atto che l'Assemblea d'Ambito ha manifestato, al termine di un lungo processo istruttorio e di confronto, la propria preferenza per la soluzione dell'impianto comprensoriale unico da realizzarsi nell'area della colmata del Comune di Chiavari

Il Sindaco Metropolitan Marco Doria propone i seguenti emendamenti:

Emendamento n. 1

Sostituire al punto 1 del deliberato la parola "approvare" con la parola "recepire"

Emendamento n. 2

Allegato 6 – Verbale ATO

Integrata tabella dei Comuni con il numero degli abitanti rappresentati e la relativa percentuale

A seguito di esame e discussione,

OMISSIS

Conclusosi il dibattito, il Sindaco Metropolitan sottopone a votazione palese, mediante sistema elettronico, gli emendamenti sopra descritti con il seguente esito:

	n.	Consiglieri
Presenti al voto	15	Doria Marco, Anzalone Stefano, Biorci Maria Luisa, Buccilli Gian Luca, Buscaglia Arnaldo, Ghio Valentina, Gioia Alfonso, , Lodi Cristina, Olcese Adolfo, Oliveri Antonino, Pastorino Gian Piero, Pignone Enrico, Repetto Laura, Senarega Franco, Vassallo Giovanni.
Votanti	15	Doria Marco, Anzalone Stefano, Biorci Maria Luisa, Buccilli Gian Luca, Buscaglia Arnaldo, Ghio Valentina, Gioia Alfonso, , Lodi Cristina, Olcese Adolfo, Oliveri Antonino, Pastorino Gian Piero, Pignone Enrico, Repetto Laura, Senarega Franco, Vassallo Giovanni.
Maggioranza	8	
Voti favorevoli	15	Doria Marco, Anzalone Stefano, Biorci Maria Luisa, Buccilli Gian Luca, Buscaglia Arnaldo, Ghio Valentina, Gioia Alfonso, , Lodi Cristina, Olcese Adolfo, Oliveri Antonino, Pastorino Gian Piero, Pignone Enrico, Repetto Laura, Senarega Franco, Vassallo Giovanni.
Voti contrari	-	
Astenuti	-	

In virtù del voto espresso gli emendamenti vengono approvati.

Il Sindaco Metropolitan Marco Doria propone quindi la votazione della proposta emendata

A seguito di esame e discussione,

OMISSIS

Conclusosi il dibattito, il Sindaco Metropolitan sottopone a votazione palese, mediante sistema elettronico, la proposta sopra descritta con il seguente esito:

	n.	Consiglieri
Presenti al voto	15	Doria Marco, Anzalone Stefano, Biorci Maria Luisa, Buccilli Gian Luca, Buscaglia Arnaldo, Ghio Valentina, Gioia Alfonso, , Lodi Cristina, Olcese

		Adolfo, Oliveri Antonino, Pastorino Gian Piero, Pignone Enrico, Repetto Laura, Senarega Franco, Vassallo Giovanni.
Votanti	15	Doria Marco, Anzalone Stefano, Biorci Maria Luisa, Buccilli Gian Luca, Buscaglia Arnaldo, Ghio Valentina, Gioia Alfonso, , Lodi Cristina, Olcese Adolfo, Oliveri Antonino, Pastorino Gian Piero, Pignone Enrico, Repetto Laura, Senarega Franco, Vassallo Giovanni.
Maggioranza	8	
Voti favorevoli	14	Doria Marco, Anzalone Stefano, Biorci Maria Luisa, Buccilli Gian Luca, Buscaglia Arnaldo, Ghio Valentina, Gioia Alfonso, , Lodi Cristina, Olcese Adolfo, Oliveri Antonino, Pastorino Gian Piero, Pignone Enrico, Repetto Laura, Vassallo Giovanni.
Voti contrari	1	Senarega Franco,
Astenuti	-	

In virtù del voto espresso

DELIBERA

per tutte le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente si richiamano:

1. di recepire, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la documentazione valutativa presentata dal Gestore d'Ambito e dalla Società Industria ambiente s.r.l., in esito alle attività di analisi e comparazione commissionate dalla Città Metropolitana di Genova (Allegati 1-2-3-4-5);
2. di prendere atto dell'esito a cui, dopo lunga e approfondita discussione, é pervenuta l'Assemblea d'Ambito che in esito alla conclusione della fase istruttoria ha manifestato la propria scelta per la soluzione del depuratore comprensoriale unico da localizzarsi nell'area della Colmata sita in Chiavari, così come risulta da verbale del 29 settembre 2015, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 6);
3. di dare seguito, confermandola per quanto di competenza, alla decisione presa in sede di Assemblea d'Ambito, che ha individuato la soluzione del depuratore comprensoriale unico sito nell'area della Colmata a mare in Chiavari che presenta i seguenti vantaggi:
 - a) adeguatezza sotto il profilo tecnico-impiantistico;
 - b) maggiore convenienza dal punto di vista economico, sia per quanto riguarda la realizzazione che la gestione;
 - c) più rapida e certa realizzazione;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Liguria ai Comuni della Città Metropolitana di Genova;

Successivamente, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. 267/2000, il Sindaco Metropolitan sottopone a votazione palese, mediante sistema elettronico, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione con il seguente esito:

	n.	Consiglieri
Presenti al voto	15	Doria Marco, Anzalone Stefano, Biorci Maria Luisa, Buccilli Gian Luca, Buscaglia Arnaldo, Ghio Valentina, Gioia Alfonso, , Lodi Cristina, Olcese Adolfo, Oliveri Antonino, Pastorino Gian Piero, Pignone Enrico, Repetto Laura, Senarega Franco, Vassallo Giovanni.
Votanti	15	Doria Marco, Anzalone Stefano, Biorci Maria Luisa, Buccilli Gian Luca, Buscaglia Arnaldo, Ghio Valentina, Gioia Alfonso, , Lodi Cristina, Olcese Adolfo, Oliveri Antonino, Pastorino Gian Piero, Pignone Enrico, Repetto Laura, Senarega Franco, Vassallo Giovanni.
Maggioranza	10	
Voti favorevoli	15	Doria Marco, Anzalone Stefano, Biorci Maria Luisa, Buccilli Gian Luca, Buscaglia Arnaldo, Ghio Valentina, Gioia Alfonso, , Lodi Cristina, Olcese Adolfo, Oliveri Antonino, Pastorino Gian Piero, Pignone Enrico, Repetto Laura, Senarega Franco, Vassallo Giovanni.
Voti contrari	-	
Astenuti	-	

In virtù del voto espresso

DELIBERA, altresì,

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali)

del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

E S	Codice	Capitolo	Azione	Importo	Prenotazione N.	Impegno		Accertamento		Esercizio	Note
						N.	Anno	N.	Anno		

ATTESTAZIONI E PARERI
(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18.08.2000)

Il DIRETTORE SINISI PAOLO, DIREZIONE AMBIENTE, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE

Il PARERE CONTABILE ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE nella persona della Sig.ra Giulia Oliveri

f.to Il Segretario Generale
ARALDO PIERO

f.to Il Sindaco Metropolitan
DORIA MARCO